

Sport

SPORT@ECO.BG.IT
www.ecodibergamo.it/sport/section/

IL DIRIGENTE

Sartori: «Partirà soltanto un big De Roon? Se va saremo pronti»

big? Ne parte solo uno. Parola di Giovanni Sartori, che a margine della presentazione di Paloschi ha preso la parola: «Se arriverà una buona offerta, dovremo privarci di un pezzo. Ma solo di uno», spiega il responsabile dell'area tecnica. Che poi parla di un mercato d'at-

tesa: «Gasperini non ha chiesto nessuno, vuole partire per il ritiro con i giocatori che abbiamo: serviranno un paio di arrivi, ma non c'è fretta, il mercato è lungo e l'anno scorso Paletta e Toloi sono arrivati negli ultimi giorni». Poi, le singole situazioni: «Pinilla? Aspettiamo che tor-

ni dalla Coppa America e parleremo con lui. De Maio? Al momento, il mercato non lo offre e non è nel mirino. Suso? Funzionale, ma ora il Milan è in un momento di stasi. Un nuovo colpo alla de Roon? C'è già una lista di nomi, se ci trovassimo a sostituirlo». **M.S.**

Paloschi, la lunga rincorsa è finita «Finalmente a casa»

La presentazione. «Altre offerte, ma volevo Bergamo Per un bergamasco giocare all'Atalanta è un sogno Obiettivi? Record di gol e l'azzurro. Il mio idolo? Inzaghi»

MATTEO SPINI

U no come lui la parabola del proprio destino l'ha tracciata ben prima di imboccarla. Alberto Paloschi è un predestinato: nel febbraio del 2008, ha segnato il primo gol in A, con l'ingombrante maglia del Milan, una ventina di secondi dopo il suo esordio (Milan-Siena 1-0) e, oggi, a distanza di otto anni, arriva nella squadra della sua città dopo averne accarezzato, ma mai incrociato, il tragitto.

Atalanta e Paloschi, il matrimonio si è fatto: ieri è andata in scena la presentazione e il primo acquisto estivo dei nerazzurri (maglia numero 43) ha parlato per la prima volta da atalantino. Raccontando la fame di gol e la voglia di fare la differenza, con la Nazionale e il record personale di reti sullo sfondo.

Paloschi, come è nato il suo approdo all'Atalanta?

«A gennaio avevo letto qualcosa sui giornali, poi, a inizio giugno, mi sono sentito con il direttore Sartori: parlavamo d'altro, ma

il discorso è scivolato sul futuro e io ho fatto una battuta, dicendo "mi porti all'Atalanta, è il mio sogno". Quindi ne abbiamo parlato davvero e abbiamo subito trovato l'accordo: mi voleva qualche altra società, ma io volevo Bergamo».

La sua città, dove però non ha mai giocato.

«Da bambino ho rincorso tanto

Le date

Raduno il 6 luglio In ritiro dal 10

Raduno mercoledì 6, partenza per il ritiro domenica 10. Queste le date dell'inizio della nuova stagione atalantina: la squadra, come di consueto, si ritroverà a Zingonia - per visite mediche e test atletici - qualche giorno prima della partenza per Rovetta, in programma di domenica, dopo il saluto mattutino ai tifosi allo stadio.

Migliaccio prolunga

Intanto, è arrivata anche l'ufficialità del prolungamento del contratto di Migliaccio: il centrocampista trentacinquenne anni ieri - ha sottoscritto un accordo per un altro anno. (M.S.)

questa maglia: ho fatto qualche provino, poi è stato il Milan a volermi. Ma per un ragazzo che vive in provincia di Bergamo, la maglia dell'Atalanta è un sogno».

Che le hanno detto i suoi compagni di Cividate al Piano?

«In tanti mi hanno scritto messaggi: mi hanno ricordato che questa maglia va sudata, io ho risposto che voglio fare bene. Anche perché l'Atalanta non è affatto un piccolo club, ma ha una grande organizzazione: sono contento di essere qui».

Sartori ha sottolineato il suo sacrificio economico («Ha rinunciato al 50% del suo stipendio»), ha precisato il responsabile dell'area tecnica: cosa l'ha spinto a farlo?

«Se avessi pensato ai soldi, sarei rimasto allo Swansea. Ma per me quello economico era l'ultimo problema: non è vita se non senti certe emozioni quando giochi».

Sta dicendo che in Premier League si è trovato male?

«A gennaio ho fatto una scelta: volevo provare una nuova esperienza e lo rifarei. Ma l'Italia è



Caccia al selfie con Alberto Paloschi ieri allo store di Oriocenter MAGNI

l'Italia: qui gli allenamenti sono diversi e io ho i miei ritmi, le mie abitudini, la mia routine. Mi mancava tutto questo e non vedo l'ora di iniziare, specie a Bergamo, dove c'è un pubblico caldo».

Il 3-4-3 di Gasperini ha esaltato tanti centravanti. Forse però richiede caratteristiche diverse dalle sue?

«Il suo gioco offensivo è l'ideale per gli attaccanti e se ci sarà da fare una corsa in più non mi tirerò indietro: mi buttereò nel fuoco per la squadra».

Cosa chiede all'avventura con l'Atalanta?

«Cercherò di ripagare la fiducia del club con i gol: l'obiettivo è migliorare il mio record di 13. Nel futuro mi vedo a Bergamo, voglio diventare un giocatore importante: la Nazionale è l'ambizione, ma prima devo fare bene con l'Atalanta».

Come il suo amico Inzaghi.

«Il mio idolo da bambino. Non l'ho ancora sentito, ma spero di seguire le sue orme a Bergamo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

È caccia all'autografo con i bimbi protagonisti

L'accoglienza dei tifosi

«È un calciatore quello?». «Guardalo lì, con la camicia bianca». In stile «su nel cielo - è un uccello - è un aereo», il Superman dell'Atalanta, per un giorno o forse più, è Alberto Paloschi, che aggirandosi per i corridoi di Oriocenter, tra un'intervista e l'altra, attira sguardi e commenti tra il curioso e l'ammirato. Quando entra nell'Atalanta Store, inizia la danza dell'autografo: quello all'antica, che nemmeno la moda del selfie estremo è riuscita ad ammazzare. È l'ora di pranzo di un'anonima e afosa giornata di inizio estate, ma c'è più di qualcuno in coda per incontrare il nuovo centravanti nerazzurro: non sarà il boom delle serate d'inverno ma, visti orario e periodo (il giocatore è rientrato apposta dalle ferie, per ripartire subito), l'accoglienza è confortante. L'ondata è quella dei bambini che si riversano alla caccia di un abbraccio: l'inganno papà è servito, quando la commessa accoglie la truppa proponendo una bella maglietta con il numero 43 (da allenamento: le divise della nuova stagione sono ancora da presentare) fatta apposta per essere autografata.

I più piccoli intascano la firma, i più grandi sparano la battuta: «Speriamo che ripaghi l'acquisto astun di gol», ridacchia un signore in coda. Si riferisce al suo di acquisto, quello della maglia, ma il discorso, in fondo, si presta anche all'Atalanta. Il primo assaggio è andato, un primo spicchio nerazzurro già dice quarantatré.

Ma Sp.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Foppa, altro colpo Arriva Partenio «Qui per vincere»

Pallavolo

La schiacciattrice nella passata stagione era a Vicenza. Ha vinto uno scudetto francese col Cannes

La Foppapedretti 2016/2017 è praticamente fatta: da ieri è infatti ufficiale l'approdo a Bergamo della schiacciattrice Laura Partenio, classe 1991, nella scorsa stagione a Vicenza, che va così a completare il reparto. Un colpo che va ad aggiungersi alla centrale serba Mina Popovic, alla centrale azzurra Martina Guiggi e all'opposta polacca Katarzyna Skowronska. La giocatrice veneziana, alta 182 centimetri, arriva a Berga-



Laura Partenio, 24 anni RUBIN/LVF

mo dopo aver iniziato a calcare i campi della serie A1 femminile con Modena (due stagioni, 2010/11 e 2011/12), poi una stagione a Urbino Volley, quindi l'esperienza in Francia nel 2013/14 al plurititolato Racing Club Cannes con cui vince la

Coppa di Francia e lo scudetto. Nella stagione successiva torna in Italia approdando a Novara dove vince la Coppa Italia, infine nella passata stagione gioca a Vicenza.

Con la Nazionale, dopo il titolo europeo juniores, vanta anche il successo ai Giochi del Mediterraneo 2013 con la Nazionale maggiore.

Partenio approda a Bergamo con le idee chiare: «Voglio vincere» sono le sue prime parole da rossoblù. «Sono strafelice di giocare a Bergamo - ha spiegato -. Un sogno. Guardavo la Foppapedretti, vedevo le stelle come Lo Bianco e sognavo di arrivarci un giorno. Perché in fondo ho solo 24 anni, gioco a pallavolo da 6 o 7 e da un decennio ammiro questa squadra. E ora vorrei migliorare tantissimo tecnicamente e sono nel posto giusto. Conosco e ho già lavorato con Lavarini nel Club Italia e so che è molto attento ai dettagli e tecnicamente strepitoso».

Poi un saluto ai tifosi rossoblù: «Amo il PalaNorda e adoro i tifosi di Bergamo».

Tricolori assoluti con 31 bergamaschi Zenoni in dubbio

Aletica

Infiammazione: l'enfant prodige potrebbe optare per una sola gara a Rieti. Tanti i possibili finalisti «Bg»

Fatto 30 si farà 31? È la domanda di Bergamo Atletica, attesa da un nuovo weekend tricolore. A breve giro di pista da quelli giovanili, da oggi a domenica Rieti ci saranno da rincorrere i titoli assoluti: appuntamento all'insegna di certezze, speranza e attesa.

Un'infiammazione al piede sinistro ha fatto sorgere un punto di domanda sulla presenza di Marta Zenoni: verrà assillata in extremis. Con gli appuntamenti internazionali alle porte, difficile che l'enfant



Maria Moro (triple) COLOMBO/FIDAL

prodige dell'Atl. Bergamo 59 Creberg (presente con 13 elementi) doppi su 800 e 1.500. Possibile optare al massimo per una delle distanze: se e quale si deciderà in queste ore.

Oltre che per il mediagire la manifestazione sarà decisiva per stabilire la squadra degli Europei

di Amsterdam. Jamel Chatbi punta a festeggiare la convocazione con l'ennesimo titolo sui 3.000 siepi, la stessa speranza di Hassane Fofana (110 hs). Medaglia e pass sono l'obiettivo sia di Yassine Rachik (a un soffio dal minimo sui 1.500) sia del rientrante Andrea Chiari (triple). Capitolo donne: Marta Milani (400) è al bivio stagionale, con accrediti da finale individuale si presentano anche Nicole Colombi (marcia 10 km), le astiste Elena Scarpellini e Tatiane Carne e Maria Moro (triple).

Lapù giovane sarà l'estradiolo Valeria Paccagnella (400 hs) classe 2000, icona di un gruppo (31 qualificati) giovane e di prospettive. Sui 200 metri Alessia Pavese cerca il minimo individuale per i Mondiali junior, stesso obiettivo di Gabriele Segale (Bergamo Stars) sui 110 ostacoli. Nel disco la promessa Giulio Anesa (Gav) punta a fare un altro passo verso i «grandi», gli stessi con cui si confronterà lo junior Luca Beggato (Pool Società Alta Val Seriana) sugli 800.

Lu. Pe.

© RIPRODUZIONE RISERVATA